

HOCKEY IN LINE AL La formazione lombarda che nella finale ha sconfitto nettamente il Cittadella presenta quattro innesti vicentini che hanno contribuito al successo

La Coppa Italia resta a Milano grazie agli altopianesi

Milano Quanta	5
Cittadella	1

MILANO QUANTA: Maj, Franko; Uccelli, Zorzet, Testa, Tessari R, Buggin, Rigoni F, Delfino, Rigoni L, Tomasello, Banchemo, Ferrari, Ronco. All. Tomasello

CITADELLA: Facchinetti, Tonello, Tonin, Grigoletto, Tomboan, Sommadossi, Covolo, Spain, Inouye, Stella M, Chelodi, Marini. All. Pierobon

Arbitri: Rigoni e Fonzari

Reti: Pt: 1'43" Banchemo (M), 7'52" Banchemo (M), 15'21" Tomasello (M), 19'27" Sommadossi (C), 21'01" Buggin (M). St: 18'27" Tomasello (M)



Il Milano Quanta vincitore della Coppa Italia. FOTO MARZIA CATTINI

La Coppa Italia, che aveva perso per strada già nei quarti di finale Diavoli Vicenza e Asiago Vipers, resta a Milano, ma l'ennesimo trionfo rossoblù è caratterizzato anche da alcune sfumature vicentine, considerando i quattro atleti altopianesi in forza ai campioni d'Italia.

"Quanta", anzi tanta, roba questo Milano che dà una dimostrazione di forza, dominando la finale di Riccione, re-

make di quella del 2012.

Cittadella, non ancora avvezzo al "peso" di certe partite, si sgretola fin da subito davanti alla compattezza di un gruppo che mostra muscoli e testa, facendo valere l'esperienza.

Partenza bruciante dei meneghini: in inferiorità colpisce Banchemo; mentre Rigoni (Luca) centra la traversa. Ancora il capitano finalizza l'assist di "Tapio" per il raddoppio.

Il 3-0, una rasoia al volo del

giocatore-allenatore Tomasello, sa già di sentenza. I granata s'illudono con Sommadossi, in superiorità, ma Milano è micidiale e cinico: break di Buggin e 4-1.

Il secondo tempo è un trattato di gestione e controllo, impreziosito dalla gemma, in inferiorità, di Tomasello.

Al Forlì la Coppa Italia di serie A2. In finale piegato (4-3) il Modena. ●S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA